



ANTIRICICLAGGIO – D.Lgs. n. 231/2007
Finalità – Aspetti teorico pratici

**SEGNALAZIONE DELLE
OPERAZIONI SOSPETTE**

Dott.sa LUCIA STAROLA
Presidente Commissione “Antiriciclaggio” CNDCEC

PRIVACY

FORNIRE ADEGUATA INFORMATIVA SPECIFICA

**APPLICARE MISURE DI SICUREZZA
DATI ACQUISITI E REGISTRATI**

**FORMALIZZARE PROCEDURE DI CONTROLLO
TRACCIABILITÀ VALUTAZIONI EFFETTUATE**



OPERAZIONI DA SEGNALARE (art. 41)

Quando i destinatari hanno

UN SEMPLICE SOSPETTO

RAGIONEVOLI MOTIVI PER SOSPETTARE

CERTEZZA

CHE SONO IN CORSO

COMPIUTE } OPERAZIONI DI RICICLAGGIO

TENTATE } O FINANZIAMENTO TERRORISMO

NON È prevista alcuna SOGLIA



OPERAZIONI DA SEGNALARE

(art. 41)

(segue)

SOSPETTO DESUNTO

CARATTERISTICHE

ENTITÀ

NATURA

OPERAZIONE

ALTRA CIRCOSTANZA CONOSCIUTA PER LE FUNZIONI

ESERCITATE

TENUTO CONTO CAPACITÀ ECONOMICA

ATTIVITÀ SVOLTA

IN BASE ELEMENTI ACQUISITI

INDICATORI DI ANOMALIA

OBBLIGO DI CARATTERE VALUTATIVO



SOSPETTO ← IMPIEGO DENARO O BENI PROVENIENTI

**DA ATTIVITÀ CRIMINOSE = REATO
PRESUPPOSTO**

COMPRESI REATI FISCALI



RAPPORTO TRA REATO E SOSPETTO

“La segnalazione di operazione sospetta mira a portare alla luce comportamenti criminosi per i quali non si dispone ancora di “notitiae criminis””.

La segnalazione, di regola, **non nasce dalla “conoscenza” di un reato**, ma rappresenta solo una “deduzione” supportata da obiettive circostanze di fatto e fondata sulle competenze tecniche del segnalante.

Tale deduzione è quindi affetta da un **margin**e di **incertezza**, il cui restringimento porterebbe alla perdita di informazioni che potrebbero rivelarsi utili.



GLI STRUMENTI UTILIZZABILI

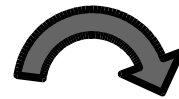
Elementi soggettivi
e oggettivi

a) prescindono da
fenomeni
criminali definiti

b) "Astrattezza"
temporale e di
connessione
logica

c) servono a
suscitare il
sospetto

**Indicatori
di Anomalia**
Art. 41, c. 2 lett.b)



**Schemi
Rappresentativi
Di fenomeni**
Art. 6, c. 7 lett.b)



Complesso di anomalie

a) **soggettive e
oggettive**

b) connesse sotto il
profilo logico
ovvero **temporale**

c) riconducibili a
determinati
fenomeni criminali,

d) Servono a qualificare
il sospetto.



INDICATORI DI ANOMALIA

**MINISTERO GIUSTIZIA 16/4/2010
PROFESSIONISTI E REVISORI**

**BANCA D'ITALIA 24/8/2010
INTERMEDIARI FINANZIARI**

**MINISTERO GIUSTIZIA 17/2/2011
OPERATORI NON FINANZIARI**



**NUOVA FORMULAZIONE ART. 2
DEFINIZIONE RICICLAGGIO SGANCIATA
DA NORME PENALI**

**RICOMPRESO REATI FISCALI NEL NOVERO
REATI PRESUPPOSTO**

**COMPRENDE RISPARMI D'IMPOSTA
(art. 1 Convenzione STRASBURGO
Provento = ogni vantaggio economico)**

RICOMPRESO AUTORICICLAGGIO



REATI FISCALI (d.lgs. 74/2000)

1) DELITTI DICHIARATIVI MOMENTO CONSUMATIVO (2, 3, 4, 5) TEMPORALMENTE DIFFERITO

*attività prodromiche non costituiscono reato
neanche a titolo di tentativo*

2) Reati per emissione fatture per operazioni inesistenti (art. 8)

3) Reati in materia di riscossione (es. omesso versamento ritenute = appropriazione indebita salvo adempimento nei tre mesi dal provvedimento di contestazione)

SUPERAMENTO SOGLIE (3, 4, 5)

ESENZIONE DA OBBLIGO

Per informazioni ricevute

**nel corso dell'esame della posizione giuridica
del cliente**

espletamento compiti di difesa

o di rappresentanza in procedimento giudiziario

o consulenza su opportunità intentare

o evitare procedimento



SINTESI ADEMPIMENTI /ESENZIONI

	AD VERIFICA	REGISTRAZIONE	SOS
CONTENZIOSO	SI	SI	NO
ORGANI CONTROLLO	NO	NO	NO
DICH. FISCALI	NO	NO	SI



SINTESI SOGLIE

**ADEGUATA VERIFICA
REGISTRAZIONE**



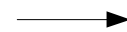
15.000 €

SOS

Non c'è soglia

INFRAZIONE CONTANTI

5.000 €



2.500 €



TUTELA RISERVATEZZA ART. 45

**IDENTITÀ SEGNALANTE NON MENZIONATA
IN CASO DI DENUNCIA O RAPPORTO PENALE**

**MA PUÒ ESSERE RIVELATA
SE AUTORITÀ GIUDIZIARIA
CON DECRETO MOTIVATO
RITIENE INDISPENSABILE
PER ACCERTAMENTO REATI PER CUI
PROCEDE**



NOVITÀ DECRETO 78/2010

ELEMENTO SOSPETTO

RICORSO FREQUENTE O INGIUSTIFICATO

A OPERAZIONI IN CONTANTE

ANCHE NON IN VIOLAZIONE LIMITI ART. 49

IN PARTICOLARE

PRELIEVO / VERSAMENTO CONTANTE

TRAMITE INTERMEDIARI FINANZIARI

IMPORTO PARI O $>$ 15.000 €



DECRETO MINISTERO DELLA GIUSTIZIA 16/4/2010 INDICATORI DI ANOMALIA

CONNESSI AL CLIENTE

**FORNISCE INDICAZIONI INESATTE O INCOMPLETE
RILUTTANTE A FORNIRE INFORMAZIONI
SU OGGETTO E SCOPO OPERAZIONE
OPERA IN PAESI CON REGIME ANTIRICICLAGGIO NON
EQUIVALENTE
ACCOMPAGNATO DA PERSONE – CON RUOLO NON
ACCERTATO
CHE DIMOSTRA INTERESSE A MODALITA' ESECUZIONE
OPERAZIONE**



DECRETO MINISTERO DELLA GIUSTIZIA 16/4/2010

INDICATORI DI ANOMALIA

(segue)

CONNESSI A MODALITÀ ESECUZIONE

**OPERAZIONI CON SCOPO O OGGETTO
NON COMPATIBILI CON** } **ATTIVITÀ CLIENTE
PROFILO PATRIMONIALE**

**Es. ACQUISTO PARTECIPAZIONI CON MODALITÀ NON COERENTI
CON PROFILO**

PRESTAZIONI CON MODALITÀ INUSUALI
**es. Frequente rilascio deleghe o procure per evitare contatti
diretti**

PRESTAZIONI ILLOGICHE / ECONOMICAMENTE SVANTAGGIOSE



DECRETO MINISTERO DELLA GIUSTIZIA 16/4/2010
INDICATORI DI ANOMALIA (segue)

RELATIVI ALLA MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI

PROPOSTA DI MODALITÀ DI PAGAMENTO INUSUALI
UTILIZZO DI MEZZI DI PAGAMENTO PROVENIENTI DA
SOGGETTI TERZI

RELATIVI ALLA COSTITUZIONE E AMMINISTRAZIONE
DI IMPRESE / SOCIETÀ

RICHIESTA DI PRESTAZIONI CHE HANNO L'EFFETTO DI
DISSIMULARE TITOLARE EFFETTIVO

FREQUENTI CAMBIAMENTI TITOLARITÀ AZIENDA
IMPIEGO DI SOCIETÀ PARTECIPATE DA INCAPACI
RILASCIO DI PROCURE A GESTIRE

APPORTI DI CAPITALE IN NATURA PER IMPORTI
SPROPORZIONATI



OSSERVAZIONI CONGIUNTE CNN – CNF - CNDCEC

**RICHIESTO MAGGIORE CONCRETEZZA E SPECIFICITÀ
ELENCAZIONE ESAUSTIVA (SALVO AGGIORNAMENTI)
DIFFERENZIARLI PER LE VARIE PROFESSIONI
CONTESTATO L'OBLIGATORIETÀ DI APPOSITE PROCEDURE**

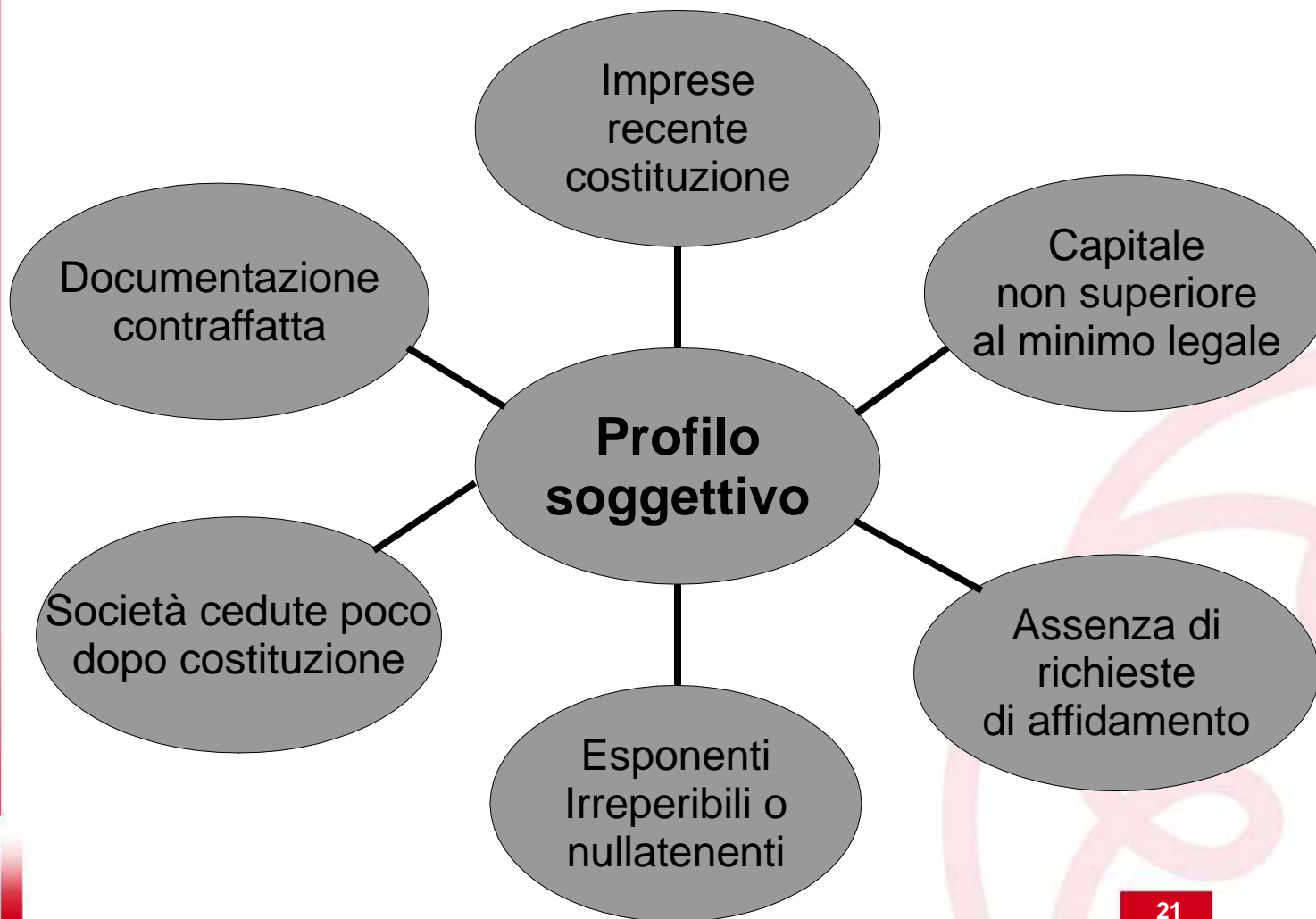


SCHEMI DI ANOMALIA

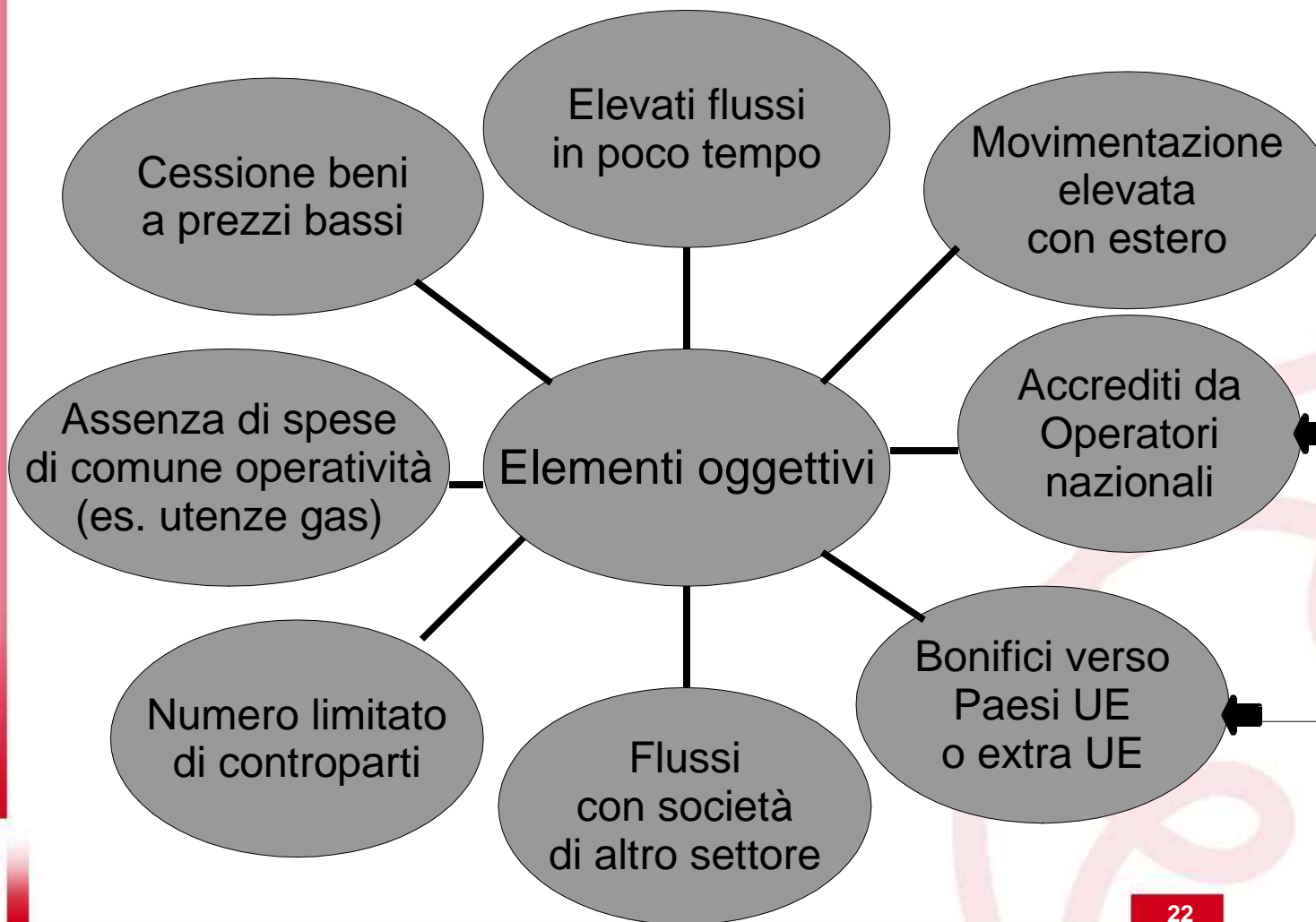
- **Imprese in crisi ed usura (24/09/2009 - 9/8/2011)**
- **Conti dedicati (13 ottobre 2009)**
- **Conversione lire in Euro (9 novembre 2009)**
- **Frodi informatiche (phishing) (5 febbraio 2010)**
- **Iva Intracomunitaria (15 febbraio 2010)**
- **Abuso di finanziamenti pubblici (8 luglio 2010)**
- **Attività di Leasing (17 gennaio 2011)**



FRODE ALL'IVA INTRACOMUNITARIA



FRODE ALL'IVA INTRACOMUNITARIA



COMUNICAZIONE UIF DEL 24/9/2009

COMPORAMENTI ANOMALI IMPRESE IN CRISI

ANOMALIE

SOGGETTIVE	ASSETTI PROPRIETARI } VARIAZIONI RIPETUTE INGRESSO SOCI SEDI DIVERSE ACQUISTO AZIENDE IN DIFFICOLTÀ
OGGETTIVE	RICEZIONE IMPROVVISA FINANZIAMENTI IMPROVVISO RIPIANAMENTO POSIZIONI DEBITORIE OPERAZIONI SCOLLEGATE DA REALTÀ ECONOMICA CESSIONI BENI / LEASING A CONDIZIONI INCOERENTI



COMUNICAZIONE UIF DEL 8/7/2010

COMPORAMENTI ANOMALI CONNESSI

CON FINANZIAMENTI PUBBLICI

COMUNITARI E NAZIONALI

PARTICOLARE ATTENZIONE

- **PASSAGGI QUOTE SOCIETARIE**
- **INGRESSO NUOVI SOCI IN CONCOMITANZA**

ASSEGNAZIONE FINANZIAMENTO



COMUNICAZIONE UIF DEL 8/7/2010

(segue)

FASE PRODROMICA EROGAZIONE FINANZIAMENTO

PROCESSI IMPROVVISI CAPITALIZZAZIONE

BONIFICI DA SOCI O DA TERZI E

TRASFERIMENTI VERSO SOCIETÀ COLLEGATE

APERTURE RAPPORTI CON IMPRESE RECENTI

O NON OPERATIVE O SETTORI ATTIVITÀ DIVERSI

ENTITÀ FINANZIAMENTO RICHIESTO SPROPORZIONALITÀ

CRITICITÀ DOCUMENTAZIONE

RICHIESTA CONTESTUALE VARIE SOCIETÀ GRUPPO

CON STESSE GARANZIE



COMUNICAZIONE UIF DEL 8/7/2010

(segue)

FASE UTILIZZO FINANZIAMENTI

IMMEDIATO TRASFERIMENTO PRESSO ALTRO INTERMEDIARIO

TRASFERIMENTO A TERZI CHE APPARE SCOLLEGATO

RIPETUTI GIRI TRA SOCIETÀ COLLEGATE

TRASFERIMENTI A PF O GIURIDICHE CON SEDI IN

PAESI BLACK LIST O NON AML EQUIVALENTE

RIMBORSO ANTICIPATO FINANZIAMENTO

SPECIE SE CON FONDI DA PAESI BLACK LIST

O NON AML EQUIVALENTE



COMUNICAZIONE UIF 17/1/2011

SOGGETTIVO

**RICORRENZA STESSO FORNITORE
ATTIVITA' NON COERENTE CON IL BENE**

COLLEGAMENTI TRA FORNITORE E UTILIZZATORE

RICORRENZA STESSA SEDE + UTILIZZATORI

RICORRENZA STESSO FO IN CASI INADEMPIENZA



COMUNICAZIONE UIF 17/1/2011

(segue)

OGGETTIVO

INCONGRUENZA OGGETTO SOCIALE / TIPO BENI

INADEMPIMENTO UTILIZZATORE

PAGAMENTO CANONI SENZA CONSEGNA BENE

INTERRUZIONE LAVORI DA PARTE FO SENZA AZIONI CLIENTE

FURTO BENE DENUNCIATO DA TERZI



SEGNALAZIONI INVIATE: PRINCIPALI CRITICITÀ

- **Quantità inadeguata per l'elaborazione di una casistica più settoriale e mirata**
- **Descrizione dell'operazione/operatività solo accennata**
- **Il motivo del sospetto è inesistente ovvero fortemente lacunoso**
 - **Il profilo soggettivo appare spesso del tutto assente**
 - **assoluta prevalenza dell'uso di contante non accompagnata da altri elementi di sospetto**
 - **frequente confusione tra la segnalazione ex art. 49 e quella ex art. 41 del D. Lgs 231/07**
 - **Omissione dell'indicazione dei mezzi di pagamento utilizzati ovvero delle relative informazioni (es. IBAN, banca di provenienza).**



UN ESEMPIO DI SEGNALAZIONE

- **Dottore commercialista**
- **Piccola società a.r.l. con capitale minimo**
- **Settore tecnologico innovativo**
- **Proprietà in capo a cittadino altro stato UE che diviene anche amministratore unico della società**
- **La costituzione della società avviene senza la presenza del socio unico**
- **Presenza di imprenditore italiano delegato con procura di notaio stesso stato UE**



UN ESEMPIO DI SEGNALAZIONE

- **Conto corrente in paese offshore**
- **Ingente disponibilità proveniente da altra società italiana, attiva nel medesimo settore**
- **Incongruenza tra le date dei afflussi finanziari e l'avvio di attività della società**
- **Sostanziale irreperibilità del socio unico e amministratore**
- **Assenza di collegamenti tra le due entità**
- **Richiesta formale di documentazione agli indirizzi noti senza esito**
- **Invio di segnalazione op. Sos. all'UIF**

TRASMISSIONE SOS

UIC 24/02/2006



Schemi

Forma cartacea

UIF 25/11/2010

Bozza

per invio telematico

con modulo data entry

file XBRL

UIF Provvedimento 4/5/2011 in vigore dal 16/5

UNICO PER TUTTI DESTINATARI



TRASMISSIONE SOS

(segue)

GIUDIZIO VALUTAZIONE RISCHIO OPERATIVITÀ SEGNALATA

CONTENUTO

DATI IDENTIFICATIVI

**ELEMENTI INFORMATIVI IN FORMA
STRUTTURATA**

ELEMENTI DESCRITTIVI IN FORMA LIBERA

LINGUAGGIO BUROCRATESE/INFORMATICO

DIFFICILE COMPRENSIONE



DATI IDENTIFICATIVI SEGNALAZIONE

TIPOLOGIA DI SOSPETTO

**FENOMENO AL QUALE L'OPERAZIONE
SOSPETTA È RIFERIBILE**

EVENTO CHE ORIGINA SOSPETTO

**LIVELLO DI RISCHIO ATTRIBUITO
ALL'OPERATIVITA' SEGNALATA**

RICONDUCIBILITÀ A SCHEMI UIF



ELEMENTI DESCRITTIVI

**INFORMAZIONI QUALITATIVE
SU OPERATIVITÀ E MOTIVI SOSPETTO**

CONTESTO ECONOMICO / FINANZIARIO

MOTIVI SEGNALAZIONE

VALUTAZIONE ANOMALIE

**RICOSTRUZIONE PERCORSO FLUSSI
UTILIZZO FONDI
FORMAZIONE PROVVISTA**



ELEMENTI INFORMATIVI STRUTTURATI

ES. OPERAZIONE

Tipologia

Segno monetario (dare se in uscita e viceversa)

Importo complessivo operatività sospetta

Luogo

ES. RAPPORTI

Categoria (es. assistenza, consulenza, altro)

ES. LEGAMI

Relazioni intercorrenti tra I SOGGETTI

I RAPPORTI

LE OPERAZIONI



ELEMENTI INFORMATIVI IN FORMA STRUTTURATA

ATTRIBUTI DI CLASSIFICAZIONE

= caratteristiche da descrivere per ENTITÀ

relativo **DOMINIO**
(ovvero descrizione)

es. **SOGGETTO**

ATTRIBUTO: SITUAZIONE GIURIDICA

DOMINIO: Non rilevante
Scioglimento o liquidazione
Procedura concorsuale
Impresa cancellata
Altro

**SOGGETTI
OPERAZIONI
RAPPORTI**

LEGAMI = collegamenti tra ENTITÀ

INVIO SEGNALAZIONE TELEMATICA

Scaricare le istruzioni sul portale INFOSTAT UIF

Registrazione sul portale da parte del segnalante

Compilare modulo di adesione UIF 01

Predisporre messaggio posta elettronica

Allegare al messaggio il modulo UIF01

Trasmettere messaggio mediante posta elettronica certificata

Viene assegnato codice segnalante da usare per tutti gli scambi informativi

INVIO SEGNALAZIONE TELEMATICA

(segue)

**Predisporre la bozza della segnalazione
fino al diagnostico**

Esportare la bozza (perchè lo “spazzino” cancella)

Fare eventuali correzioni

Inviare

Possibilità di segnalazione sostitutiva



INVIO SEGNALAZIONE

CNDCEC assunto decisione

fungere da organismo di interposizione (art. 43.1)

sarà sottoscritto protocollo per modalità trasmissione

per custodia documenti

per flussi di ritorno

Posta elettronica certificata per scambio messaggi

Firma digitale per garantire riferibilità all'interessato

(che CN rimuove quando riceve e trasmette)

Meccanismo di cifratura per riservatezza contenuto

con chiave cifratura pubblica UIF (che può leggere con sua chiave)

UIF attribuisce numero protocollo nel flusso di ritorno

CN abbina e invia al segnalante

